



# Avvisi & Parrocchiali

COMUNITA' PASTORALE  
SS. AMBROGIO E MARTINO VESCOVI



**M**i trovavo in un campo di concentramento di prigionieri di guerra italiani nell'alto Egitto a qualche centinaio di metri dal fiume Nilo che scorreva imponente: eppure, mi ricordo, ci tormentava la sete, la mancanza quasi assoluta di acqua potabile !

La carenza di cibo mi aveva fatto perdere un gran numero di denti e i miei occhi vedevano ormai solo ombre... tanto che mi ero già rassegnato a non rivedere più la luce del sole! Accanto a me, seduto fra la sabbia, c'era un altro prigioniero, mio amico, del paese vicino. La sua vista era impeccabile, ma una terribile malattia l'inchiiodava a terra e nel dolore, di tanto in tanto, gridava: *“ Vammi a prendere un po' di acqua ho tanta sete ... io ho lavorato per molti anni a Palazzolo ! Vedi quest' immagine ? E' la Madonna del tuo paese che ho sempre portato con me. La vostra Madonna mi ha sempre affascinato ... Vorrei rivedere mia moglie e i miei bambini .... Mi negherà una tanta grazia ? ”*

Strinse convulsamente l'immagine fra le mani. E dopo alcuni sospiri chinò la testa sulle mie spalle e .... il mio amico non c'era più.

Strinsi le sue mani fra le mie, in attesa di raggiungerlo in cielo.

Dopo ore, che ancora oggi non posso precisare, mi sento svegliare da un medico che mi invitava a liberarmi dal mio compagno di prigionia. Venni trasferito in un ospedale e là mi ritornò la vista e mi donarono pure una dentiera al posto dei vecchi denti. Ebbi poi anche la grazia di tornare fra i miei cari, ma con impresso nell'animo l'amico che offrì la propria giovinezza alla Patria, stringendo fra le mani l'immagine della nostra Addolorata!

Quanti reduci Palazzolesi come me, hanno un conto da pagare con la nostra mamma celeste, che nelle oscure notti del campo di concentramento vedevamo assisa sul trono che 200 anni fa i nostri padri le prepararono, nella nostra chiesa parrocchiale!

Ai piedi di quel trono vedevamo anche le nostre mamme e spose in preghiera, per il nostro ritorno sani e salvi a casa !

Noi che tornammo da quell'orrore fummo veramente dei privilegiati. A Lei, alla nostra Madonna Addolorata, sciogliamo il nostro inno di ringraziamento.

*Un reduce della guerra*



**H**o trovato questa testimonianza in un vecchio giornale parrocchiale del 1949 !

La riporto volentieri poiché ci fa capire come la vita **non sia mai stata facile per la gente semplice**. Anche il tempo di pandemia che viviamo da mesi colpisce duramente alcune categorie.

Lavoratori in proprio e in aziende private, lavoratori senza contratto stabile, o che si arrancano in lavoretti precari. Poi intere categorie di persone: anziani, bambini sulla soglia della povertà economica e culturale, giovani in cerca di lavoro.

Anche molti immigrati che avevano un piccolo contratto di lavoro sono nella sofferenza.

Mentre altri, pericolosi, con decreto di espulsione, vagano indisturbati, in un paese dove paradossalmente si complica la vita agli onesti e si fa fatica a fermare e a punire il delinquente.

**Poi ci sono le frange degli arroganti**, italiani palestrati (*o furboni dai soldi in Svizzera*), che fanno della forza, del crimine e della prepotenza il loro stile di vita. Sui social pubblicano le loro bravate generando una cultura diffusa che sembra dire: *“ Ecco i furbi che non sono toccati da alcuna crisi ! ”* Brutti italiani.

Accanto a questi esempi negativi, continuano silenziosi gli atti di onestà, generosità, mitezza e pazienza, di singoli o associazioni.

Atteggiamenti che non si improvvisano: ma che provengono **da culture** in cui i concetti di **bene comune, solidarietà, religiosità, senso del dovere**, hanno ancora un posto.

Modi di essere e di pensare che vanno insegnati con pazienza alle giovani generazioni, poiché non si impongono facilmente **come invece fanno le illusioni o le mode appariscenti** (*pensiamo al fascino d'essere belli, forti, ricchi, vincenti...*).

Concetti e stili di vita che richiedono educatori, santi e maestri.

Categorie oggi in diminuzione...

# EVENTI PARROCCHIALI

		Palazzolo	Cassina Amata
20	<b>Domenica</b> <b>ADDOLORATA</b>	ore 10 S. Messa in palestra . Ore 16 S. Rosario. cena in oratorio - ore 21 Vesperi	Solo con domenica 4 ottobre ricomincerà l'orario invernale: 8 - 10 - 11.15
21	<b>Lunedì</b>	ore 10,30 Messa sacerdoti palazzolesi ore 20,45 Preghiera mariana in oratorio.	
22	<b>Martedì</b>	8.30 e 21 Uffici Funebri	
23	<b>Mercoledì</b>	ore 21 Incontro genitori III elem. in santuario.	ore 21 Incontro genitori III elem. in santuario.
24	<b>Giovedì</b>	ore 21 Incontro genitori IV elem. in santuario.	ore 21 Incontro genitori IV elem. in santuario.
25	<b>Venerdì</b>	ore 18 confessioni medie in oratorio ore 21 Incontro genitori medie e adolescenti in santuario	ore 18 confessioni medie in chiesa ore 21 Incontro genitori medie e adolescenti in santuario
26	<b>sabato</b>	Ore 19: Serata in oratorio. Pizzata. Ore 21: LA CORRIDA Palazzolesi allo sbaraglio ! Estrazione lotteria.	Ore 15: S. Battesimi.
27	<b>Domenica</b> <b>Festa</b> <b>oratori</b>	ore 10 Messa in oratorio con mandato e professione di fede III media. Giochi per i ragazzi. Picnic e bicicletata. Ore 15: S. BATTESIMI	ore 10.30 Messa in oratorio mandato e professione di fede III media. Giochi per i ragazzi nel pomeriggio. Ore 16: S. BATTESIMI

## Notizie sparse...



Vi presento **Joseph Puthuserry**, sacerdote del Kerala (India). Ha 35 anni e sarà fra noi qualche anno per motivi di studio (*dottorato in ecclesiologia*). Abiterà in oratorio a Palazzolo e sarà un prezioso aiuto nelle celebrazioni . Lo accogliamo con gioia !  
A presto riprenderemo dunque le celebrazioni della S. Messa pomeridiana.



**Niente processione:** fino all'ultimo avevo sperato che, con il permesso della polizia locale (*che avevo ottenuto*), mantenendo le distanze ecc.. La processione si potesse fare. Ma don Marino Mosconi, cancelliere della curia, mi ha ribadito che non è possibile poiché gli accordi con le autorità statali non prevedono deroghe. Mi ha spiegato del clima (*che noi in provincia non sentiamo*) teso e spaventato che si respira in Milano e del pericolo di essere facilmente accusati come untori...Così dopo anni la processione non si fa. **Ci troveremo alle ore 20.45 in oratorio per pregare la Madonna Addolorata.** Mi spiace per don Simone che ci teneva a questa processione. Per lui ci sarà un mini-percorso dalla chiesa all'oratorio.

**Catechesi:** è già ripresa in piccoli gruppi per i ragazzi che riceveranno a ottobre la prima Comunione (*in 5 turni, a numero chiuso e in santuario*) o la Santa Cresima (*in 4 turni, a numero chiuso, in santuario*). In settimana incontriamo i genitori (*un genitore a famiglia*) delle III e IV elementari, medie ed adolescenti. Con il virus emerge sempre di più la necessità di una scelta forte da parte dei genitori. L'oratorio è attento, attraverso adulti volontari, alle norme di prudenza, igiene e distanziamento, ma certamente occorre oggi una presa di coscienza nuova: non si mandano più i ragazzi in oratorio per "tradizione".

**Guardaroba:** *causa virus il guardaroba apre solo su prenotazione. Per ritirare indumenti occorre telefonare il martedì mattina in parrocchia al numero 02.9101255 (Da ottobre).*

**LIBRO SU DON SILVIO :** *E' in vendita in parrocchia il libro su don Silvio Galli. Abbiamo vissuto giovedì scorso un intenso incontro sulla santità di quest'uomo. Ringraziamo don Rossano, salesiano, della sua testimonianza commovente.*

Pierluigi Cameroni

**Don Silvio Galli**  
prete delle beatitudini

